

LA POLEMICA Il sindaco: «Napoli è una città che sta rinascendo, non è in fase di eutanasia. Ci sono opportunità per i mestieri artigianali e le guide turistiche»

De Magistris: «Possibilità per i giovani. Saviano? Dice bugie»

«La paranze e le stese? Purtroppo oltre che parlarne me ne devo anche occupare»

NAPOLI. «Qui sono arrivati tre miliardi di euro grazie alla cooperazione istituzionale tra Governo, Regione, Comune e Città metropolitana». Luigi de Magistris, intervenendo all'iniziativa de *Il Mattino* al teatro Mercadante, sotto gli occhi del presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, sottolinea che «Napoli è una città che in questi anni ha cambiato narrazione, fondandola sul capitale umano, cioè sui giovani, che sta creando le condizioni per investire con le mani pulite, utilizzando tutti i fondi pubblici. È una città che sta rinascendo, non è in fase di eutanasia». E ancora: «Lancio una sfida di cui mi assumo la responsabilità. Nei prossimi anni Napoli sarà assolutamente protagonista del cambiamento, in termini di diritti, di lavoro, di qualità della vita, di sicurezza, di solidarietà e sarà conveniente scegliere Napoli per il rapporto tra convenienza e qualità della vita». Sui giovani, poi, aggiunge: «Il Comune di Napoli apprenderà nei prossimi giorni una delibera di contrasto al lavoro nero». E ancora: «Tra le ragioni per cui tanti giovani vanno via c'è la convinzione che in Italia senza raccomandazioni è difficile lavorare. In questi anni abbiamo cercato di coinvolgerli. Tra il 70 e l'80% dei ragazzi che si stanno diplomando all'istituto alberghie-

ro trova lavoro, si tramandano arti e mestieri, molti giovani fanno le guide turistiche e culturali, lavorano nell'indotto dell'artigianato e del commercio. Mi piacerebbe che dopo di me ci fosse un sindaco giovane». Poi la stiletta a Roberto Saviano, che sabato aveva denunciato il silenzio sulle stese come «vittoria» del primo cittadino. «Prendiamo atto che Saviano, bontà sua, fa un altro attacco personale nei miei confronti e lo fa ai margini della presentazione di un suo libro. È un intellettuale che dice bugie perché non è affatto vero che io non abbia parlato di paranza e di stese, purtroppo oltre che parlarne, me ne devo anche occupare: non c'è settimana che non ci sia almeno un comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica». L'ex pm sottolinea che «a differenza di Sa-

viano, cerchiamo di contrastarle e qui c'è gente che per la criminalità organizzata, ha pagato un prezzo personale, io l'ho pagato da magistrato, oggi la città paga un prezzo perché ci sono le stese. Saviano è un po' l'unico che un po' ci guadagna, anche economicamente, da tutto questo. Abbiamo capito perfettamente qual è il giochetto che fa Saviano». Poi, a margine, a chi gli chiede della telefonata con il presidente del Senato, Pietro Grasso, leader di «Liberi e Uguali», qualche giorno fa, de Magistris replica che «ho fatto così tante telefonate che il mio voto avrei dovuto darlo a Grasso, Boldrini, Di Maio, Gentiloni, Cuffagna. Sento con tutti perché sono il sindaco di Napoli e se ogni telefonata fosse un voto allora ci sarebbe un imbroglione perché il voto è uno solo».

